

## XIX LEGISLATURA

## Allegato B

Seduta di Venerdì 3 marzo 2023

**ATTI DI INDIRIZZO***Mozione:*

---

La Camera,

premesso che:

gli ambiziosi progetti dell'Unione europea per uno sviluppo sostenibile e gli impegni di Cop 26 prevedono in tempi brevi un forte abbattimento delle emissioni di anidride carbonica, difficilmente raggiungibile nei tempi previsti con il solo utilizzo di energie da fonti rinnovabili diverse dal nucleare;

molti Paesi proseguono l'investimento in energia nucleare, tra cui Gran Bretagna, Russia, India, Cina e Francia, che ha annunciato l'inizio della costruzione di sei nuovi reattori nucleari Epr (reattore di terza generazione avanzata) previsto per il 2024, e l'impegno di un miliardo di euro per la realizzazione di reattori di piccole dimensioni;

anche il Giappone, a 10 anni dall'incidente di Fukushima, per raggiungere, l'obiettivo di zero emissioni nel 2050, prevede di aumentare il contributo nucleare nel suo *mix* energetico entro il 2030;

i Ministri dell'economia e dell'industria di 10 Paesi dell'Unione europea – Bulgaria, Croazia, Finlandia, Francia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria – hanno pubblicato un documento il 10 ottobre 2021 per chiedere che l'energia nucleare sia compresa nelle forme di energia pulita all'interno della «Tassonomia degli investimenti verdi» della Commissione europea, cioè l'insieme di regole di classificazione che si applicano alle attività economiche per poterle definire «sostenibili»;

il 6 luglio 2022 il regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione del 9 marzo 2022 in materia di attività ammissibili nei settori energetici ha ottenuto il via libera dal Parlamento europeo. Nel regolamento, applicabile dal 1° gennaio 2023, si prevede che sarà possibile investire in nuove centrali nucleari realizzate con le

«migliori tecnologie disponibili». Rientrano fra gli investimenti sostenibili le attività di ricerca e sviluppo per le nuove tecnologie del nucleare di quarta generazione;

recentemente la Francia ha lanciato una iniziativa, avviata a margine della Riunione informale dei Ministri dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti del 27-28 febbraio 2023, per il rilancio del nucleare in Europa, con l'obiettivo di affiancarlo alle rinnovabili nel *mix* di produzione energetica dei prossimi decenni. L'invito è stato accolto da Romania, Bulgaria, Slovenia, Repubblica Ceca, Svezia, Slovacchia, Polonia, Ungheria, Croazia, Paesi Bassi e Finlandia. Correttamente il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha declinato l'invito, demandando a Governo e Parlamento il compito di fornirgli adeguati indirizzi;

nel programma di governo del Centro destra predisposto per le elezioni politiche del 25 settembre 2022 si fa riferimento alla creazione di impianti di produzione di energia nucleare «di ultima generazione senza veti e preconcetti, valutando anche il ricorso al nucleare pulito e sicuro»;

lo sviluppo di reattori nucleari di nuova generazione è al centro delle strategie energetiche della maggior parte dei Paesi economicamente più influenti al mondo, che prevedono il coinvolgimento di numerosi *partner* industriali europei per la costruzione di impianti già a partire dal 2024;

tramite l'ENEA, l'INFN, il CNR, Ansaldo Nucleare, Leonardo e molte università e aziende private, l'Italia partecipa attivamente alla ricerca in campo nucleare. È opportuno che questo impegno continui affinché l'Italia possa essere tra i primi Paesi a beneficiare di una futura applicazione industriale di tale tecnologia;

nell'ambito del progetto internazionale *Iter*, che si propone di realizzare un reattore a fusione nucleare di tipo sperimentale di 500 Megawatt di potenza riveste un ruolo centrale Ansaldo Nucleare con l'aggiudicazione di commesse da un valore economico superiore ai 600 Milioni di euro che vanno dalla fornitura della camera a vuoto a quella di sistemi per la sicurezza, ed è inoltre a capo della catena italiana di fornitori che include, tra le altre, aziende come Mangiarotti e Walter Tosto;

Leonardo, attraverso la sua controllata Vitrociset, si è aggiudicata la gara indetta da *Iter* in relazione all'organizzazione per lo sviluppo delle infrastrutture diagnostiche del reattore e i relativi servizi di ingegneria. «ENEA-Fusione» partecipa alla realizzazione di *Iter* attraverso l'Agenzia europea Fusion For Energy (F4E);

la società Commonwealth Fusion Systems (Cfs), partecipata da un importante gruppo italiano e dal Mit di Boston, ha condotto con successo il primo *test* di un supermagnete che dovrebbe contenere e gestire la fusione nucleare di deuterio e trizio, un passo importante verso la produzione di energia atomica pulita, impegnandosi a costruire il primo impianto sperimentale entro il 2025;

una strategia credibile per l'Italia dovrebbe puntare, nel breve periodo, su piccoli reattori di terza generazione; nel medio, invece, su reattori di quarta generazione, e nel lungo periodo, sulla tecnologia di fusione. Per tali motivi è

opportuno continuare a investire in ricerca e sviluppo, tramite l'implementazione di *partnership* internazionali pubbliche e private,

impegna il Governo:

1) nel confermare l'obiettivo di zero emissioni al 2050, a partecipare attivamente, in sede europea e internazionale, a ogni opportuna iniziativa, sia di carattere scientifico che promossa da organismi di natura politica, volta ad incentivare lo sviluppo delle nuove tecnologie nucleari (IV generazione, fusione nucleare) desinate alla produzione di energia per scopi civili;

2) ad adottare iniziative volte ad includere la produzione di energia atomica di nuova generazione all'interno della politica energetica europea, riaffermando in sede eurounitaria una posizione volta a mantenere nella tassonomia degli investimenti verdi la messa in esercizio di centrali nucleari realizzate con le migliori tecnologie disponibili;

3) al fine di assicurare al Paese la sicurezza energetica e il rapido raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, a porre in essere ogni utile iniziativa di sperimentazione, anche in sinergia con gli altri Paesi europei, nel rispetto dei migliori *standard* raggiunti in ambito internazionale.

(1-00083) «Cattaneo, Squeri, Casasco, Nevi, Mazzetti, Cortelazzo, Battistoni, Sala, Rubano, De Palma, Polidori, Tassinari, Bagnasco, Paolo Emilio Russo, Nazario Pagano, Tenerini, Battilocchio, Mulè, Calderone, Sacconi Jotti, Benigni, Sorte, Pella, Patriarca».